



associazione nazionale dirigenti e alte professionalità della scuola
ADERENTE ALLA CIDA CONFEDERAZIONE ITALIANA DIRIGENTI D'AZIENDA
ADERENTE ALL'ESHA EUROPEAN SCHOOL HEADS ASSOCIATION

NOTIZIARIO DELLA STRUTTURA REGIONALE DEL PIEMONTE

Anno XIII, n. 34 (26 Giugno 2015)

Sommario

**Eppur si muove ... Approvato al senato il Disegno di Legge sulla riforma della scuola
RUOLO UNICO - Proposte relativamente al DDL AS 1934 e protesta della dirigenza: i dirigenti delle scuole per il ruolo unico della dirigenza
Protesta dell'ANP: Dirigenti per il ruolo unico
Dopo lo sblocco dei contratti si operi per una PA moderna ed efficace - Comunicato stampa della CIDA
AREA V: Incontro del 2 luglio 2015 sul FUN**

EPPUR SI MUOVE ...

Approvato al senato il Disegno di Legge sulla riforma della scuola

Il Senato ha votato la fiducia al Governo sul Disegno di Legge 1934 di riforma della scuola. Manca ancora un passo, cioè il secondo voto della Camera – il cui esito appare peraltro scontato.

Giunge così a conclusione un percorso avviato con gli annunci del Governo nell'estate 2014, poi transitato attraverso l'ambizioso documento politico presentato a settembre e seguito da una serie di passaggi parlamentari che ne hanno in parte ridimensionato l'originaria carica riformatrice.

Sarebbe tuttavia ingiusto non riconoscere che il testo finale contiene parecchi elementi di innovazione, che incideranno sul modo di funzionare delle scuole, a cominciare da quel discusso piano di assunzioni che ha comunque il merito di ripristinare nella sostanza l'idea di organico funzionale: non del tutto nuova, ma troppo frettolosamente abbandonata quindici anni fa. Per tacere del valore sociale di un risarcimento, per quanto tardivo, a migliaia di docenti finora confinati nel ghetto del precariato "ad esaurimento".

Altri però sono gli aspetti che a noi appaiono più positivi: a cominciare dal fatto stesso che finalmente il disegno di legge va in porto: mentre – appena una settimana fa – tutto sembrava (per dichiarazione dello stesso Renzi) dover slittare all'anno prossimo. Ci sembra giusto ricordare che, a sbloccare una situazione di stallo, ha molto contribuito anche la nostra ferma presa di posizione e l'iniziativa di mobilitazione prontamente avviata con una raccolta di firme nella categoria.

Il DdL va in porto e ci va "tutto insieme", nonostante una campagna violentissima, condotta dai sindacati del comparto e da un variegato universo di movimenti, che fino all'ultimo ha tentato di ottenere il cosiddetto "stralcio": sì alle assunzioni e rinvio per tutto il resto.

Uno degli strumenti di questa campagna è stato il vero e proprio linciaggio morale condotto nei confronti dei dirigenti, accusati di tutto l'accusabile e fatti oggetto di dileggio sui social network, e purtroppo non solo. Si è cercato a lungo di far credere che la riforma fosse una resa dei conti interna fra presidi e docenti, anziché un'opportunità per cambiare finalmente almeno qualcuno degli elementi di una situazione stagnante: che nessuno ama, ma a difesa della quale tutti insorgono non appena si enunciano un qualsiasi progetto di cambiamento.

Dal testo finale è scomparsa una clausola osteggiata dalla maggior parte dei dirigenti, perché interpretata come una ritorsione ai loro danni: quella relativa al limite temporale nell'incarico dei dirigenti su una stessa sede. Non è un risultato da poco e non era affatto scontato, data l'esplicita intenzione che aveva originato la proposta: introdurre un contrappeso ai "poteri" del preside.

Fra questi ultimi, è rimasta la clausola impropriamente definita della "chiamata diretta", anche se – essenzialmente per motivi organizzativi – la sua decorrenza slitta al prossimo anno scolastico. E comunque rimane in capo al dirigente, fin da quest'anno, formulare le richieste in vista dell'attribuzione dell'organico "aggiuntivo". Sempre collegata a questo organico rinforzato, la possibilità di assicurare funzioni che erano state cancellate dalla legge di stabilità (una per tutte: l'esonero dei collaboratori).

Confermata anche la valutazione "premiata" del merito, che rimane competenza del dirigente, seppure sulla base di criteri espressi dal comitato di valutazione. Lo stesso si dica per la conferma in ruolo dei docenti in anno di prova: anche qui la parola finale spetta al dirigente, mentre il comitato esprime un parere. Opportunamente, a nostro avviso, il comitato stesso – limitatamente a questa funzione – agisce con la sola partecipazione del dirigente e dei docenti: mentre rimane la composizione allargata (ad un genitore, uno studente ed un esterno) per tutte le sue altre funzioni.

Ulteriore dato positivo per la categoria: dopo oltre due anni di pressione sul Governo, si porta a casa una consistente integrazione del Fondo Unico Nazionale: che per circa metà è strutturale, mentre per una parte piuttosto consistente si tratta di un'erogazione *una tantum* per il 2016 ed il 2017, a parziale ristoro di quanto indebitamente trattenuto sulla RIA dei pensionati negli scorsi anni.

Allargando la ricognizione ad aspetti meno direttamente connessi con la posizione del dirigente, vanno ricordate in positivo almeno due innovazioni: la possibilità, finalmente concreta, di introdurre opzioni nel curriculum e l'affermazione che la formazione in servizio dei docenti è obbligatoria, permanente e strutturale.

Sempre parlando di aspetti di sistema: il progressivo passaggio dall'organico di istituto a quello di ambito territoriale consentirà di ampliare gli spazi operativi per il progetto di istituto e per un incontro fra domanda ed offerta di formazione meno sbilanciato dell'attuale.

Tutto bene, allora? Dopo tante mediazioni, sarebbe impossibile persino ipotizzarlo. Abbiamo segnalato a più riprese il nostro rammarico per l'abbandono di altri aspetti innovativi e per noi rilevanti. Ma la campagna per la Buona Scuola che oggi si avvia a conclusione segna comunque un punto di non ritorno nell'organizzazione del servizio di istruzione: da struttura finalizzata prevalentemente ad amministrare gli interessi del personale a comunità progettuale che ruota intorno ad un progetto di formazione dei giovani studenti. E che a questo fine indirizza l'utilizzo delle risorse.

Spetta adesso ai dirigenti dimostrare nei fatti che i timori e le paure lungamente agitati dagli avversari del cambiamento erano strumentali e solo tesi alla conservazione dell'esistente. Da settembre in avanti avranno l'opportunità di far vedere che la scuola può migliorare, se dispone delle risorse necessarie ed è guidata con gli strumenti opportuni.

RUOLO UNICO - Proposte relativamente al DDL AS 1934 e protesta della dirigenza I dirigenti delle scuole per il ruolo unico della dirigenza

La nostra protesta ha già raccolto circa 1300 sottoscrizioni in pochi giorni e la raccolta di firme prosegue. Bisogna che la categoria si faccia sentire! Per **continuare a firmare clicca qui**.

Tutti i dirigenti, compresi quelli in pensione, sono invitati a farlo.

Alle ore 15:00 del 23 giugno abbiamo inviato l'elenco dei firmatari al Ministro Giannini, al Capo di gabinetto MIUR, al presidente Marcucci e ai relatori Puglisi e Conte della VII commissione Senato.

Alle 15.30 del 23 giugno 2015 il presidente Rembado ne ha discusso su TGCOM24.

Per vedere le **nostre proposte e le firme raccolte finora clicca qui**.

Seguici anche su **#ruolounico** .

PROTESTA DELL'ANP: DIRIGENTI PER IL RUOLO UNICO

Caro/a collega,

ANP aveva condiviso l'impianto del DDL La buona scuola licenziato dal Consiglio dei Ministri, nella parte in cui aveva attribuito al Dirigente alcuni indispensabili strumenti per l'efficace gestione delle scuole.

Pur con qualche riserva - evidenziata nelle audizioni - avevamo salutato con favore l'introduzione del merito e la valutazione delle scuole, dei docenti e dei dirigenti, nell'ottica della rendicontabilità della Pubblica Amministrazione.

Ritenevamo apprezzabile il tentativo di dare gambe all'autonomia con l'attribuzione delle necessarie leve gestionali ai Dirigenti delle scuole.

Il passaggio in VII Commissione Camera e quello in Aula avevano già visto approvati emendamenti che amputavano buona parte dei passaggi più positivi, reso illeggibile il testo nella forma e impoverito il contenuto.*

Al Senato tremila emendamenti tentano di snaturare completamente il progetto iniziale. Non ultimo l'emendamento che limita la permanenza del Dirigente in una sede a soli due incarichi triennali. Quest'ultima previsione non è accettabile nell'attuale contesto del profilo dirigenziale. E' facile supporre che sia un emendamento più volto ad un'opera preventiva e di scarsa fiducia nella Dirigenza delle scuole che ad un'effettiva esigenza di perequazione.

Ma se tutto si ferma, nella scuola avremo solo le macerie lasciate da un lungo periodo di scontri e, soprattutto, da una legge di stabilità che, con i tagli degli esoneri e la riduzione delle supplenze, in mancanza di un organico funzionale che mitighi l'asprezza della norma, renderà realmente ingestibile il nuovo anno scolastico.

Ma se tutto si ferma, non sarà possibile compilare la Sezione V del fascicolo RAV, che presuppone una ragionevole certezza circa gli strumenti disponibili. In mancanza di tali elementi, il RAV finirebbe con l'essere solo un adempimento formale fine a se stesso, del tutto inidoneo a sostenere processi di miglioramento.

Per questi motivi ti chiediamo di sostenere la nostra azione di protesta:

- firmando la petizione che trovi cliccando al link sottostante
- non compilando la Sezione V del RAV con la seguente motivazione: **sezione non compilabile per mancanza degli elementi essenziali per l'individuazione della strategia e per la relativa programmazione.**

CLICCA QUI per leggere e sottoscrivere la petizione

Iniziativa Anp: Dirigenti per il Ruolo Unico

#ruolounico

Noi Dirigenti delle scuole

- vogliamo la perequazione retributiva con la restante Dirigenza Pubblica;
- vogliamo l'organico funzionale nelle scuole;
- vogliamo l'esonero dei vicari;
- vogliamo il riconoscimento del merito e la valutazione della scuola e di tutto il personale;
- vogliamo finanziamenti adeguati per il funzionamento;
- vogliamo la possibilità di inserire opzioni nel curriculum;
- vogliamo l'aggiornamento obbligatorio e continuo del personale della scuola;
- vogliamo una retribuzione adeguata alle nostre responsabilità;
- riteniamo che in questa situazione di incertezza non sia possibile individuare obiettivi prioritari per le nostre scuole, né predisporre piani di miglioramento;
- riteniamo che la mancata attribuzione ai Dirigenti delle scuole di opportune leve gestionali non consenta di guidare in maniera efficace i processi di cambiamento e di innovazione così necessari per la scuola italiana;
- riteniamo che i Dirigenti delle scuole non possano continuare ad essere attaccati ed insultati così pesantemente di fronte all'opinione pubblica, né possano essere mortificati dall'esclusione dal Ruolo Unico della Dirigenza dello Stato;

- riteniamo che il vincolo del limite di permanenza in servizio nella stessa sede per non più di sei anni sia punitivo nel contesto dell'attuale profilo dirigenziale;
- riteniamo che la scuola non possa essere terreno di scambio e di scontro politico e che il Paese meriti un sistema di istruzione capace di innovarsi e di essere all'altezza delle sfide del mondo contemporaneo.

Infine, non compiliamo la Sez. V del RAV per mancanza degli elementi essenziali per l'individuazione delle strategie e per la relativa programmazione.

FIRMA QUI PER SOSTENERE L'INIZIATIVA

La lettera di Licia Cianfriglia al Presidente regionale Mario Perrini

Gentile presidente,

mi permetto di inviarti personalmente un ulteriore sollecito alla collaborazione nel sostenere **la Protesta ANP "Dirigenti per il ruolo unico"** lanciata qualche giorno fa via web e che trovi a questo link:

<http://www.anp.it/anp/doc/dirigenti-per-il-ruolo-unico>

Stiamo dando all'iniziativa la massima diffusione attraverso tutti i canali nazionali e via social network, invitando i dirigenti a firmare e anche a seguire i profili social dell'associazione.

Tuttavia non tutti i colleghi frequentano la rete e seguono i social.

Vanno dunque raggiunti per le vie tradizionali, spiegando loro in modo diretto che è fondamentale muoversi in fretta.

Lo sforzo che chiediamo a ciascuno è davvero minimo (sottoscrivere con una firma online è questione solamente di uno o due minuti).

Sono invitati a farlo anche i dirigenti in pensione.

E' il momento che ciascuno faccia sentire la sua voce, per dire con forza tutti insieme:

BASTA ATTACCHI AI DIRIGENTI! NO RESPONSABILITA' SENZA STRUMENTI!

Ti rinnovo, dunque, la richiesta di farti parte attiva per la diffusione via mail, tramite il sito web provinciale e regionale, tramite sms e telefonate dirette del nostro documento e del link per la sottoscrizione, in modo che in brevissimo tempo si possa raggiungere un numero di firme significativo in ciascuna provincia, tale da dare forza alle nostre istanze.

Confido sulla tua collaborazione.

Un caro saluto, Licia

DOPO LO SBLOCCO DEI CONTRATTI SI OPERI PER UNA PA MODERNA ED EFFICACE - Comunicato stampa della CIDA

Sulla sentenza della Corte Costituzionale che ha previsto lo sblocco dei contratti delle Pubbliche Amministrazioni il Presidente della CIDA, Giorgio Ambrogioni, ha rilasciato la seguente dichiarazione: "Negli ultimi sei anni mentre il complesso della spesa pubblica è aumentato, il costo dei dipendenti è diminuito di circa il 10% per effetto del blocco della contrattazione con corrispondente perdita del potere di acquisto delle retribuzioni. Ora la Corte Costituzionale ha finalmente dichiarato illegittimo tale blocco. E' nostro auspicio che ciò induca il Governo ad aprire subito un tavolo di negoziato con il sindacato perché il blocco, a seguito della sentenza, non può più protrarsi. Siamo convinti infatti che il blocco della contrattazione, oltre che ingiusto per i lavoratori, si sia tradotto nella rinuncia ad investire su servizi essenziali come salute, istruzione, giustizia e sicurezza limitando le possibilità per la pubblica amministrazione di fungere da motore per la crescita. Per quanto riguarda i periodi pregressi, anche se la Consulta non ha previsto per essi forme di risarcimento, crediamo che in sede di rinnovo dei contratti si dovrà comunque tener conto dei mancati adeguamenti. Chiediamo poi che il rinnovo dei contratti possa costituire l'occasione per imboccare finalmente la strada di una perequazione retributiva interna ai profili dirigenziali e di una nuova organizzazione del lavoro nelle pubbliche amministrazioni, più razionale, con un forte

investimento sul riconoscimento del merito, sulla professionalità e sulla competenza in grado di migliorare i servizi ai cittadini e alle imprese”.

AREA V - INCONTRO DEL 2 LUGLIO 2015 SUL FUN

Il Direttore generale del personale scolastico del Miur ha invitato le organizzazioni sindacali rappresentative dell'Area V il 2 luglio 2015 per una informativa sul Fondo Unico Nazionale dei Dirigenti scolastici per gli AA.SS. 2012/2013 e 2013/2014.

La riunione si terrà dopo la probabile approvazione del Maxi emendamento (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti), che all'art.1, comma 85, prevede risorse aggiuntive per incrementare il FUN per la retribuzione della posizione, fissa e variabile, e della retribuzione di risultato.

CONSULENZA LEGALE E AMMINISTRATIVA

I consueti appuntamenti mensili di consulenza legale gratuita ai soci ANP da parte dell'Avv. Giuseppe PENNISI avverranno nella sede del Liceo Classico M. D'Azeglio, Via Parini 8 – TORINO. Prenota un appuntamento con lui tramite il collega Carlo COLOMBANO (tel. 389.27.22.366; e-mail: c.colombano@virgilio.it).

Incontri bimestrali si svolgono anche nelle sedi decentrate di Fossano, Vercelli e Verbania. Prenotare gli incontri tramite i colleghi Paolo CORTESE (anpcuneo@libero.it), Giovanna TAVERNA (g.taverna@libero.it) e Santino MONDELLO (santino.mondello@libero.it).

Sul sito www.anppiemonte.it è attivo anche un Forum di consulenza per i dirigenti scolastici e i docenti che intendano porre quesiti o inviare osservazioni sui temi che li interessino. Per parteciparvi occorre inviare una mail a colombanoc@hotmail.com - Quesiti e relative risposte vengono pubblicati settimanalmente nell'apposita pagina del sito stesso. Ogni dato comunicato viene trattato ai sensi della normativa vigente sulla privacy.

In sede congressuale regionale è stato deciso di offrire a tutti gli associati della Regione una consulenza di carattere amministrativo e sindacale da parte di alcuni colleghi, ai quali tutti (dirigenti scolastici e alte professionalità) potranno rivolgersi per sottoporre i rispettivi problemi e ottenerne pareri e suggerimenti basati sulla conoscenza delle norme e sulla propria esperienza. Riteniamo di fornire così a tutti gli associati un supporto tecnico al loro operare quotidiano. Qui di seguito l'elenco dei colleghi, membri del Consiglio regionale, cui far riferimento:

Davide Babboni, tel. 331.74.61.642, e-mail: d.babboni@tin.it

Stefania Barsottini, tel. 339.15.28.307, 011/562.83.94-95, e-mail: s.barsottini@virgilio.it

Claudio Bruzzone, tel. 0143/73.015, 334.64.09.697, e-mail: claudiobruzzone@libero.it

Paolo Cortese, tel. 338.70.15.093, e-mail: paolo.cortese@vallauri.edu

Antonio De Nicola, tel. 320.53.10.626, e-mail: antonio.denicola@istruzione.it

Franco Francavilla, tel. 347.96.62.436, e-mail: francavillafranco@libero.it

Maria Grazia Gillone, tel. 338.919.58.43, e-mail: gillomg@alice.it,

Giorgio Marino, tel. 347.57.80.166, e-mail: pavila1@libero.it

Santino Mondello, tel. 349.32.27.953, e-mail: santino.mondello@libero.it

Mario Perrini, tel. 340.77.00.603, 331.74.08.128, e-mail: marioperrini@libero.it

Ivan Re, tel. 339.20.43.166, e-mail: re.ivan@gmail.com

Giovanna Taverna, tel. 380.51.73.985, 324.62.19.808, e-mail: g.taverna@libero.it

Valeria Valenti, 347.91.00.351, e-mail: valeria.valenti2@fastwebnet.it, per questioni di scuola dell'infanzia e primaria.

Sede ANP – Struttura regionale del Piemonte: c/o L.S. “Galileo Ferraris”, C.so Montevecchio 67 - 10128 TORINO Tel. 389.27.22.366; e-mail: anppiemonte@virgilio.it

Il presente <i>Notiziario</i> viene inviato via e-mail a tutti i Dirigenti Scolastici della Regione Piemonte e a chi lo richieda
--

Da esporre all'albo sindacale della scuola ai sensi delle norme vigenti
--